



La News



Brunello & Barolo al top

Il Belpaese enoico si prepara al debutto, sul mercato, delle nuove annate dei vini più importanti. Ma, nel frattempo, può essere utile una fotografia dello "status quo" del mercato dello sfuso dei più importanti vini Doc e Docg d'Italia, anche se si tratta di dati provvisori sui primi 4 mesi della campagna 2014/2015, iniziata ad agosto. Nella "top 10", realizzata da WineNews sui numeri di Ismea, elaborati da "Il Corriere Vinicolo", al n. 1 assoluto, c'è il Brunello di Montalcino, che viaggia sui 792,5 euro ad ettolitro, seguito dal Barolo, a 712,5. Sul podio anche il Nobile di Montepulciano, a 347,5 euro, davanti al Barbaresco, a 311 euro (classifica completa su www.winenews.it).



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS Il vino simbolo di pace

Sarebbe bello pensare al vino come simbolo di pace, di convivenza e integrazione tra fedi diverse. Tanto più in un momento in cui il mondo del vino italiano si prepara ad essere ospite della più alta autorità del Cristianesimo, una delle grandi religioni monoteiste, insieme ad Ebraismo e Islam. Religioni spesso in conflitto, nell'era moderna, eppure dalle radici antiche comuni, mediorientali, con una cultura alimentare molto simile, di cui faceva parte anche il vino, almeno fino ad un certo punto della storia. Persino dell'Islam stesso, che oggi, sostanzialmente, vieta l'alcol. Ecco, quello che ci piacerebbe veder emergere, dall'incontro con il Papa (ci saremo anche noi), è un messaggio di convivenza pacifica, di rispetto della diversità, da celebrare con un simbolico brindisi.

Cronaca

La mostra di "Gino"

"Camminare la terra" (21 gennaio-22 febbraio, Triennale di Milano): si chiama così la mostra, dedicata al grande Luigi Veronelli, che si inaugura domani, prologo a Expo Milano 2015 e al suo grande tema, "Nutrire il pianeta", che celebra il rapporto del famoso enogastronomo con la cultura del cibo e i prodotti della terra, e la sua attenzione per gli strumenti della tavola. Una mostra voluta dal Comitato Luigi Veronelli, per ricordare "Gino", e indicare un futuro possibile ed auspicabile, con la terra al centro.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Vino & integrazione tra cattolici, ebrei e musulmani

Qual è il vero significato del vino nelle religioni cattolica, ebraica e musulmana? La visita del mondo del vino a Papa Francesco, il 21 gennaio a Roma, con Fondazione Italiana Sommelier, e tanto più in un momento storico come quello che stiamo vivendo, può essere il momento giusto per una riflessione sul tema, e per comprendere il rapporto che esiste tra religione e vino. WineNews ne ha parlato, in tempi non sospetti con Yoseph Levi, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Firenze, Padre Don Filippo Belli, biblista e docente di Sacre Scritture alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, e Mohamed Nasimi, vice presidente della Comunità Islamica di Colle Val d'Elsa e Siena. Il vino, seppur in forme e maniere diverse, riguarda o lambisce i percorsi di tutte e tre le principali religioni monoteiste. Per la religione ebraica, il vino è elemento santificatore e portatore di letizia, la vite stessa fu dagli Ebrei considerata albero messianico. La tradizione ebraica fu poi adottata dal Cristianesimo, che attribuì al vino un significato nuovo, legato al sangue di Cristo versato sulla croce, e segno tangibile della sua presenza nella Chiesa, mediante l'Eucarestia. Anche l'Islam si occupa del vino che, nella cultura araba (fino all'avvento di Maometto), era prodotto e consumato, per poi diventare una sostanza il cui uso viene chiaramente vietato. "Il vino è il simbolo della vita e della gioia, la Bibbia stessa non pone problemi al consumo di vino, finché avviene nella giusta misura", racconta Yoseph Levi. Anche per la religione cattolica, l'importanza del vino prende le mosse dall'Antico Testamento: "l'importanza del vino nella nostra religione - spiega Padre Don Filippo Belli - è indissolubilmente legata alle gesta di Gesù Cristo e ad Israele, terra di vigneti e di vino, espressione di abbondanza e prosperità". Il discorso cambia una volta che andiamo a confrontarci con la religione islamica: "la proibizione rivolta dal profeta Maometto trasmettendo il Corano agli Arabi, grandi intenditori di vini, ha un basamento scientifico - spiega Mohamed Nasimi - Allah dice di non consumare vino prima della preghiera, per non compromettere le capacità cognitive di chi si appresta a raccogliersi tra le mani di Dio".

Focus

Un Pontefice "sommelier ad honorem"?

Marilisa Allegrini, Piero Antinori, Jacopo Biondi Santi, Antonio Capaldo, Marco Caprai, Alessandro Ceci, Riccardo Cotarella, Enzo Ercolino, Angelo Gaja, Carlo Guerrieri Gonzaga, Chiara Lungarotti, Marina Masciarelli Cvetic, Giancarlo Moretti Polegato, Marco Pallanti, Francesca Planeta, Luciano Sandrone, Lucio Tasca d'Almerita, Vincenzo Tassinari (Unipol-Sai), Francesco Valentini, Ornella Venica, Maurizio Zanella e Nadia Zenato: ecco, in ordine alfabetico, alcuni dei 150 protagonisti del mondo del vino italiano che, il 21 gennaio, grazie alla Fondazione Italiana Sommelier di Franco Ricci, saranno ricevuti in udienza da Papa Francesco a Roma. "Un momento che ho voluto fortemente - spiega Ricci a WineNews.tv - incuriosito dal fatto che più volte ho sentito il Papa riferirsi al vino non solo pensando al sacrificio di Cristo o alla simbologia cristiana, ma anche al suo aspetto edonistico. Ed è un momento importante di quel percorso che come Fondazione vogliamo portare avanti, per far cambiare, in meglio, il rapporto tra istituzioni di vario genere e livello e il vino stesso". E chissà che, con l'occasione, la sommelierie mondiale non possa fregiarsi di un sommelier "ad honorem" importante come non mai ...



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO!!!
POTEVI DIRLO PRIMA...

